



POLITECNICO  
DI TORINO

# Tesi meritoria

---

ARCHITETTURA COSTRUZIONE CITTÀ'

*Abstract*

## **Produzione/Protezione**

Un differente sguardo ai territori distrettuali tra imprese e associazionismo

*Relatore*

Cristina Bianchetti

*Candidato*

Francesca Matilde Porcari

Febbraio 2019

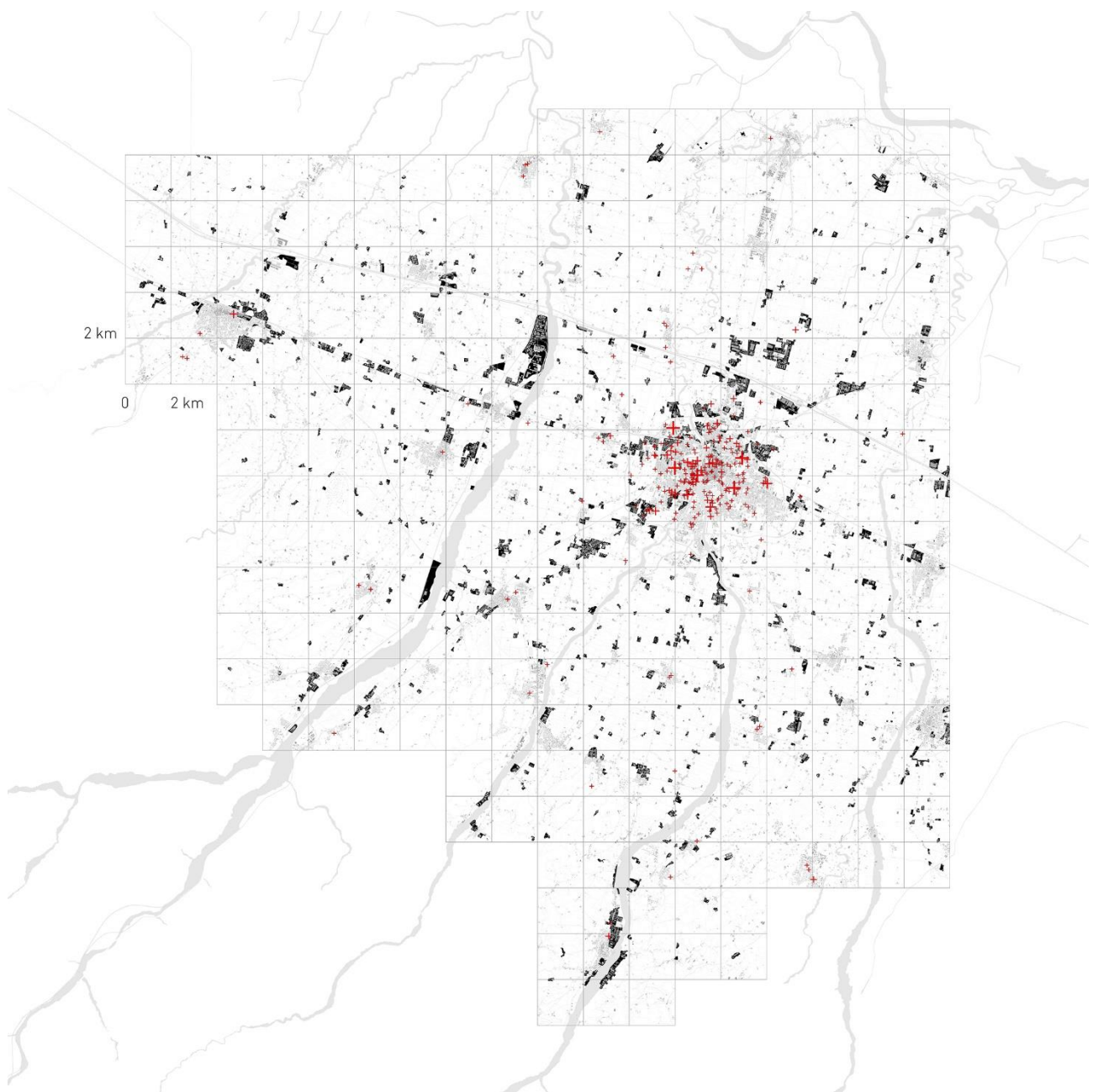
---

«C'è stato un periodo irripetibile – scriveva nel 2004 Edmondo Berselli – in cui da Piacenza a Rimini una moltitudine di cristiani ha costruito il modello emiliano. Naturalmente non sapevano neppure che cosa fosse il modello poi divenuto così celebre»<sup>1</sup>.

Quel modello è stato oggetto di innumerevoli studi e oggi possiamo dire vi sia sufficiente consenso su due suoi tratti. Da un lato il successo economico legato alla forma distrettuale (dei diciotto “cluster di impresa” ritrovati da Michael Porter<sup>2</sup> nel suo celebre Viaggio in Italia alla fine degli anni 80, ben otto erano in Emilia). Dall'altro lato, la capacità di attecchire in queste comunità di esperienze del vivere civile, di aiuto reciproco, accoglienza, inclusione, associazionismo. Oggi messe alla prova dalla questione demografica e migratoria. Un ambito sostenuto da una sensibilità diffusa che lo allontana da charity, beneficenza, occasionalità. Produzione e protezione rimangono due potenti snodi di quel modello emiliano che la crisi della politica, la crisi economica e la crisi demografica, continuano a rimodellare.

Questa ricerca non può e non intende ricostruire dinamiche complesse, da altri meglio indagate. Più limitatamente prova ad osservare come i due piani di lettura del modello emiliano, si poggiano al suolo. Osserva i territori delle imprese manifatturiere e i territori delle reti associative e del welfare istituzionale. E per fare questo si riferisce ad una città chiave del modello emiliano: Parma, cuore del distretto alimentare.

L'indagine pone alcuni quesiti: che relazioni vi sono tra i territori dell'impresa e i territori dell'associazionismo, al di là della consolidata tradizione emiliana della responsabilità sociale di impresa? Cos'è oggi il volontariato di impresa? Ovvero cosa altro fanno le imprese (e come), quando toccano temi di solidarietà sociale? Quali effetti di contaminazione si danno nei processi che sembrano crescere gli uni dagli altri? Chi promuove e chi sostiene le iniziative di solidarietà, posto il ruolo cruciale che sempre hanno le fondazioni bancarie? Come avviene una mediazione che è linguistica, oltre che di interessi e valori? Scopo della ricerca è provare a mettere in luce qualche tratto di questo “terreno di mezzo” tra economia e solidarietà associativa. Ovvero qualche tratto nell'attuale evoluzione del modello distrettuale.



**Figura 1** La mappa illustra la sovrapposizione degli spazi della produzione (in nero) e degli spazi delle associazioni (indicati con le croci rosse). Elaborazione dell'autore sulla base della cartografia regionale.

1. Edmondo Berselli, *Quel gran pezzo dell'Emilia*, Mondadori, Milano, 2004.
2. Michael Porter, *Il vantaggio competitivo delle nazioni*, 1990,  
<http://librieconomia.com/scaricare-il-vantaggio-competitivo-delle-nazioni-michael-e/>

---

Per ulteriori informazioni contattare:  
Francesca Matilde Porcari, francescamatilde.porcari@gmail.com